

carabinieri lo accusano di esercizio abusivo della professione sanitaria. Prestazioni mediche senza avere alcun titolo

# Nas denunciano falso veterinario

## *Nel negozio sulla Pontebbana sequestrati farmaci e animali*

di Fiammetta Cupellaro

Visitava animali di ogni genere, faceva iniezioni, prescriveva terapie. Un falso veterinario è stato scoperto dai carabinieri dei Nas che hanno denunciato un uomo di 33 anni. Originario di Pordenone e titolare di un negozio di vendita di animali sulla Pontebbana, C.Z. ora dovrà rispondere di esercizio abusivo della professione sanitaria. Sequestrati farmaci e una trentina di animali.

La scoperta è stata fatta dai carabinieri dei Nas di Treviso durante un controllo di routine. Quel negozio sulla Pontebbana che avrebbe dovuto soltanto vendere gli animali, in realtà funzionava come un vero e proprio ambulatorio medico.

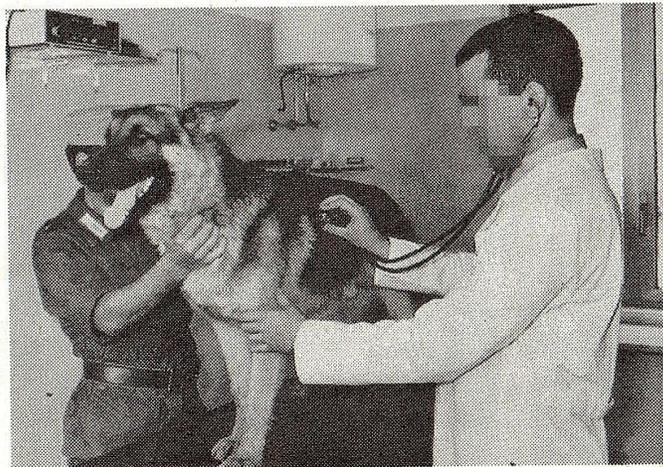
Il titolare, commerciante a tutti gli effetti, invece si comportava come un veterinario. Visitava gli animali, praticava prestazioni sanitarie, i clienti gli portavano il cane e tutto per fare iniezioni, per i controlli periodici, per qualsiasi terapia. Quando i carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni, qualche tempo fa, una mattina sono entrati nel nego-

un «amico a quattro zampe».

Richiesto di esibire il titolo di studio, C.Z. ha potuto mostrare soltanto la licenza commerciale per rivendita di animali. Punto e basta. Nessuna laurea, nessun'altro attestato di studio.

A quel punto, i carabinieri hanno deciso di compiere accertamenti più approfonditi che hanno portato alla denuncia del pordenonese alla magistratura trevigiana. Il reato ora contestato al trentatreenne è esercizio abusivo della professione sanitaria: espletava mansioni proprie del medico veterinario senza averne alcun titolo.

Ma l'attività dei Nas non si è fermata qui. I carabinieri



Un veterinario visita un animale

hanno anche sequestrato gli animali che si trovavano in quel momento in negozio, una trentina in tutto. In vendita oltre a cani e gatti c'erano numerosi esemplari di specie esotiche. Gli investigatori vogliono accertarne la prove-

*S'indaga anche sulla provenienza di esemplari esotici non registrati*

quelli esotici.

Sequestrate anche le migliaia di confezioni di medicinali che sono state trovate nel laboratorio sulla Pontebbana. Il valore della merce sta sotto tutela dell'autorità giudiziaria si aggira su alcune migliaia di euro. Ora la vicenda si occuperà della cura di Treviso alla quale i Nas hanno inviato il fascicolo.

La posizione del falso veterinario, finito nei guai, dovrebbe comunque aggirarsi se ulteriori indagini faranno emergere che qualcuno degli animali curati dal falso veterinario ha avuto qualche problema di salute in seguito alle sue prestazioni sanitarie.

ienza, visto che molti di loro non comparivano nei registri che per legge, ogni titolare di rivendita di animali, deve tenere. Documenti che sono stati introdotti per contrastare il fenomeno del commercio illegale di animali, soprattutto di